

Piano Offerta Formativa a.s. 2014/15

PREMESSA

Il POF (Piano dell'Offerta Formativa) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano, nell'ambito della propria autonomia, sancita dal DPR n° 275 del 10/08/99, per migliorare gli esiti del processo di insegnamento-apprendimento, favorire la crescita culturale e formativa degli alunni, riconoscere e valorizzare le diversità, promuovere le potenzialità di ciascuno.

1. L'ISTITUTO

1.1 Le sedi

L'Istituto Comprensivo Volino-Croce-Arcoleo comprende 4 plessi vicini tra loro, appartenenti alla III Municipalità, distretto scolastico 46, ubicati rispettivamente:

- Scuola Secondaria di primo grado "S.M.S. CROCE" Via Annibale A. De Gasparis 15
- Scuola dell'Infanzia e Primaria "ARCOLEO" - Via A. De Gasparis 11
- Scuola dell'Infanzia e Primaria "VOLINO-PIAZZI"- Vicoletto A. De Gasparis 9,
- Scuola Primaria S. ANTONIO A MIRADOIS - Salita Miradois 39

1.2 Cenni storici

L'Istituto Comprensivo Volino-Croce si è costituito nell'anno **2000-2001** con l'integrazione in un unico ente scolastico del 27° C.D. Scuola Materna ed Elementare ex "Volino-Stampa" e della ex S.M.S. "Croce".

Nel 2012, con il piano di ridimensionamento degli istituti scolastici, l'Istituto così costituito viene fuso con il 18° C.D. Arcoleo con i plessi Piazza e S. Antonio a Miradois con la nascita dell'I.C. "VOLINO-CROCE-ARCOLEO"

Nel medesimo anno, in relazione agli obiettivi fissati dall'Unione europea, la configurazione dell'Istituto Comprensivo Volino-Croce-Arcoleo (NAIC8BX001), già caratterizzato dalla presenza dei tre ordini di scuola, si completa con il Centro Territoriale Permanente per l'educazione in età adulta (CTP) e con l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario (OPG), allo scopo di far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta, anche immigrata, con particolare riferimento alla conoscenza della lingua italiana.

Il centro territoriale svolge attività di accoglienza, ascolto e orientamento; di alfabetizzazione primaria funzionale e di ritorno, anche finalizzata ad un eventuale accesso ai livelli superiori di istruzione e di formazione professionale; di apprendimento

della lingua; di sviluppo e consolidamento di competenze di base e di saperi specifici; di recupero e sviluppo di competenze culturali e relazionali per una attiva partecipazione alla vita sociale; di acquisizione e sviluppo di una prima formazione o riqualificazione professionale; di sviluppo della personalità e arricchimento culturale dei soggetti in situazione di marginalità.

Il diritto all'istruzione prevede presso gli OPG l'offerta di interventi diretti a sostenere gli interessi umani, culturali e professionali e viene garantito con l'organizzazione di percorsi di orientamento al lavoro e di formazione professionale finalizzati all'integrazione e all'inclusione sociale.

: **2. IL TERRITORIO**

2.1 Analisi dei bisogni

La scuola ha come territorio di riferimento il centro storico di Napoli con i numerosi vicoli che si snodano tra via Foria e la zona dei Vergini, dei Miracoli e della Sanità.

Il contesto economico, culturale e sociale è abbastanza eterogeneo, con un'alta percentuale di famiglie che vivono in situazioni di disagio, afflitte da problemi di sopravvivenza quotidiana, talvolta con problemi di giustizia, spesso seguite dai servizi sociali.

A fianco a queste vivono famiglie di ceto sociale medio con un livello d'istruzione più elevato, ed infine, in numero sempre crescente, famiglie straniere con gli specifici problemi linguistici e culturali.

2.2 Le risorse del territorio

Nel territorio in cui opera la scuola ci sono molti **siti di grande rilevanza dal punto di vista storico, artistico e culturale:**

- Museo Nazionale
- Museo Madre
- Museo Diocesano
- Orto Botanico
- Musei di Mineralogia, Paleontologia, Zoologia dell'Università degli Studi di Napoli
- Botteghe artigiane
- Chiese e palazzi di alto valore artistico ed architettonico
- il Centro storico, i Vergini, la Sanità con il Cimitero delle Fontanelle, le catacombe di S.Gennaro e di S.Gaudioso

Tale ricchezza consente alla scuola di pianificare percorsi didattici altamente formativi.

Nel territorio sono, inoltre, presenti diverse **Associazioni di volontariato**

- Ludoteca comunale
- Centro Donguanelliano A.Vo.G.
- Associazione KODOKAN
- Centro OZOMAN
- Cooperativa DEDALUS
- Cooperativa CASBA
- Associazioni MANI TESE
- OPERA DON CALABRIA

- Comunità di S. EGIDIO
- Associazione Il Pioppo Onlus
- Centro di Solidarietà CDS
- Associazione LTM - Laici Terzo Mondo
- Associazione LESS

Con queste associazioni la scuola ha stipulato protocolli di intesa nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Nel territorio sono presenti varie **Istituzioni scolastiche** con alcune delle quali il nostro Istituto ha stretti rapporti di collaborazione:

- 17° C.D. ANGIULLI
- I.C. RUSSO-MONTALE
- I.C. NICOLINI-DI GIACOMO
- Liceo Scientifico CUOCO
- Istituto Tecnico Geometri DELLA PORTA-PORZIO
- Liceo Artistico APOSTOLI
- Istituto Superiore CASANOVA

La collaborazione, formalizzata con accordi di rete, consiste nel pianificare efficaci azioni di continuità e orientamento tra gli istituti di diverso ordine, nel progettare e realizzare interventi di formazione per i docenti, nel realizzare attività con i ragazzi

Infine con L'Università Suor Orsola Benincasa esiste una convenzione per i tirocinio formativo degli studenti dell'università.

3. BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

Come il territorio, anche la platea scolastica dell'Istituto si presenta molto eterogenea. Ci sono alunni demotivati per la carenza di stimoli culturali nella famiglia, talvolta provenienti da situazioni a rischio che tendono a rifiutare l'istituzione scolastica, a forte rischio di dispersione; alunni che frequentano la scuola per fruire di un'azione educativa di base; alunni motivati, seguiti nello studio dai genitori e con l'esigenza di conseguire una preparazione di base che possa consentire la frequenza dei licei e di fruire di servizi extra-scolastici (attività sportive, corsi di danza, di informatica, di musica, di lingue, teatrali....) per ampliare i percorsi ordinari.

Per circa metà della platea scolastica si osservano livelli culturali bassi, scarsa motivazione allo studio, frequenza saltuaria e ritardi quotidiani. Per questi alunni, il rischio di dispersione scolastica ed esclusione sociale è molto forte

4. FINALITA' E PRICIPI EDUCATIVI

La coesistenza di più ordini scolastici comporta una verticalizzazione del curriculum, una continuità e una gradualità delle proposte didattiche.

Gli obiettivi formativi, le strategie metodologiche, le proposte progettuali, le scelte organizzative sono finalizzati alla piena valorizzazione delle potenzialità dei bambini dai tre ai quattordici anni e alla loro traduzione in conoscenze, abilità e competenze per lo sviluppo integrale di ciascun alunno inteso come persona.

A tal fine l'Istituto intende:

- Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita

- Promuovere lo sviluppo integrale della persona con la consapevolezza di sé, dell'altro e del proprio ruolo
- Favorire lo star bene a scuola e promuovere il benessere degli alunni
- Educare alla convivenza democratica nel rispetto delle regole comuni
- Educare alla tutela dell'ambiente e della salute
- Educare alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto della diversità, intesa come valore positivo
- Favorire l'incontro e il dialogo tra culture e la dimensione europea
- Promuovere rapporti di collaborazione con le famiglie
- Costruire una scuola in grado di interagire con la comunità circostante
- Accogliere ed accompagnare gli allievi fra i diversi ordini di scuola per garantire la continuità del processo formativo
- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento
- Garantire una preparazione di base che, secondo le possibilità di ognuno, consenta agli alunni di proseguire gli studi senza difficoltà di alcun tipo
- Prendersi cura del disagio e prevenire fenomeni di dispersione scolastica

5. OFFERTA FORMATIVA

5.1 L'attività curricolare

La scuola dell'Infanzia svolge la sua attività dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30

La scuola primaria svolge le sue attività il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 13.30, il martedì e il giovedì dalle 8.30 alle 15.30. Solo il plesso Miradois svolge il suo orario tutti i giorni dalle 8.30 alle 13.30

La scuola media svolge le sue attività dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14. Le classi ad Indirizzo musicale hanno 3 ore in più settimanali.

Nella scuola primaria dei plessi Arcoleo e Volino- Piazzini, rimodulando il monte ore di tutte le classi della primaria, sono state previste delle ore di compresenze, per alcune classi, per poter effettuare azioni di recupero per piccoli gruppi.

5.2 L'attività pomeridiana

Nelle ore pomeridiane si svolgono attività facoltative svolte dai docenti della scuola, in alcuni casi anche con la presenza di Esperti esterni come nei progetti PON finanziati dall'Unione Europea. Inoltre si svolgono attività in collaborazione con Associazioni del territorio.

I corsi pomeridiani riguardano

- attività sportive (pallavolo, pallamano, rugby, avviamento al pugilato)
- attività cognitive con approfondimenti e potenziamento di segmenti disciplinari (Italiano, Matematica, Scienze, Inglese)
- attività che sviluppino competenze metacognitive (Teatro, Grafica)

Nelle ore pomeridiane si effettueranno dei corsi, la cui partecipazione è volontaria, organizzati in collaborazione con Esperti/Enti/Associazioni con un contributo economico delle famiglie.

In particolare:

Informatica per i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia

Attività Motoria, teatro e recitazione per gli alunni della primaria

Attività di doposcuola per gli alunni della media

5.3 Recupero e potenziamento

L'attività del recupero/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione del disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie.

Al fine di individuare strumenti efficaci per fronteggiare difficoltà scolastiche e per consolidare e affinare le conoscenze e le abilità degli alunni, la scuola adotta le seguenti strategie:

- a) recupero cognitivo in itinere e ricorso a pause didattiche con o senza compresenza per tutta la classe e/o per gruppi di livello;
- b) corsi di potenziamento, le cui modalità e tempi vengono definiti nell'ambito dei consigli di classe, in un'ottica pluri-interdisciplinare per una visione ampia del sapere;
- c) progetti e percorsi attivati in orario extracurricolare

5.4 Azioni didattiche

La scuola mette in atto diverse azioni per rispondere ai bisogni degli alunni e del territorio.

- L'elezione dei rappresentanti di classe consente agli alunni di partecipare attivamente all'organizzazione della scuola.
- L'istituzione di un corso ad Indirizzo musicale vuole valorizzare gli interessi e le attitudini musicali degli alunni. Esso è attivo dall'a.s. 2012/13 e consente ai ragazzi di imparare a suonare uno strumento a scelta tra pianoforte, chitarra, violino, percussioni.
- Con il progetto Fibonacci-Programma SID (Scientiam Inquirendo Discere) gli allievi costruiscono autonomamente le loro conoscenze attraverso il metodo dell'indagine scientifica, come dei piccoli scienziati (didattica IBSE).
- L'istituzione di gare scolastiche e concorsi a premi vuole valorizzare creatività ed impegno, come nel caso delle Olimpiadi di italiano e di matematica, dei Concorsi tecnico-scientifico ed artistico; la partecipazione a gare a livello regionale e nazionale vuole far emergere le eccellenze, come nel caso delle gare di matematica "Kangourou" e delle olimpiadi di scienze organizzate dall'ANISN.
- Le attività motorie e sportive come i Giochi Sportivi Studenteschi, l'attività di Pallavolo, Pallamano, Rugby, Avviamento al Pugilato, allo stesso modo dei percorsi di educazione alla salute, mirano a promuovere il benessere psico-fisico degli allievi.
- I percorsi di educazione alla salute, svolti spesso in collaborazione con l'ASL, mirano a diffondere la cultura della prevenzione e l'attenzione per la cura del proprio corpo
- I percorsi di educazione stradale con conseguimento del patentino, come quelli sulla sicurezza e sulla legalità, mirano ad educare al rispetto delle regole comuni.
- I percorsi di educazione interculturale aiutano i ragazzi a considerare la diversità come un valore.

- Le attività svolte con la Biblioteca scolastica vogliono promuovere il piacere alla lettura.

5.5. Integrazione e inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico.

In tale prospettiva il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità e il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA o altri bisogni educativi speciali rappresentano il punto di partenza per l'intervento didattico educativo.

Al fine di un'integrazione scolastica e sociale ottimale degli alunni con BES il nostro Istituto ha stipulato un accordo di rete con gli Istituti Scolastici ANGIULLI, NICOLINI-DI GIACOMO, RUSSO-MONTALE con lo scopo di:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con BES attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con BES nel percorso scolastico.

Per raggiungere le finalità individuate, l'Accordo di Rete prevede la presenza di uno psicologo e la strutturazione dei seguenti percorsi:

- un momento di formazione/informazione in ogni Istituto della rete
- formazione specifica per un gruppo di lavoro formato da 20 docenti di ogni scuola della rete
- sportello ascolto/consulenza

Per gli alunni diversamente abili l'inserimento degli alunni nelle classi è preceduto da un'attenta analisi della situazione desunta dai documenti disponibili nel fascicolo personale, da un incontro preventivo con i genitori, gli insegnanti di sostegno della scuola di provenienza ed eventualmente con gli operatori specializzati della ASL.

La L. 104/92 individua la Diagnosi Funzione (DF), il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) come strumenti necessari alla effettiva integrazione degli alunni con disabilità. Come precisato nel DPR 24 febbraio 1994, tali documenti, redatti in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale, hanno lo scopo di riscontrare le potenzialità funzionali dell'alunno con disabilità e sulla base di queste costruire adeguati percorsi di autonomia, di socializzazione e di apprendimento.

L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI per l'alunno con disabilità può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di

valutazione e sul valore legale del titolo di studio conseguito, in particolare, al termine del Secondo Ciclo di istruzione. L'articolo 9 del Regolamento sulla valutazione degli alunni (dpr 122/2009) prevede che, in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, le prove siano adattate in relazione agli obiettivi del PEI. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano riconducibili ai programmi ministeriali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo valido anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 9 dpr 122/2009).

Al GLH, Gruppi di lavoro per l'integrazione degli handicappati, formato dal dirigente scolastico, dai docenti interessati, dai genitori e dal personale sanitario spetta il compito di mettere a punto il Piano Educativo Individualizzato, che determina il percorso formativo dell'alunno con disabilità e garantisce un intervento adeguato allo sviluppo delle sue potenzialità.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento la diagnosi e' effettuata Per ogni alunno verrà redatto ai sensi della L. 170/2010 il Percorso Didattico

Personalizzato in cui saranno indicati:

- dati relativi all'alunno;
- descrizione del funzionamento delle abilità strumentali;
- caratteristiche comportamentali;
- modalità del processo di apprendimento;
- misure dispensative;
- strumenti compensativi;
- modalità di verifica e criteri di valutazione;
- accordi con la famiglia/studente.

Per gli alunni stranieri sono previste non solo attività individuali di 'recupero', ma attività che coinvolgono l'intera comunità scolastica per sollecitare l'attenzione alla multi-cultura e per avviare una corretta educazione interculturale

Le attività programmate prevedono:

- o interventi mirati per la prima accoglienza
- o corsi di sostegno linguistico
- o attività di educazione interculturale
- o iniziative di formazione per i docenti.

Per i genitori è prevista la possibilità di frequentare corsi di alfabetizzazione della lingua italiana e la collaborazione con associazione del territorio per aiutarli nelle relazioni con il territorio

5.6 Progetti in rete

I progetti svolti in rete tra più Istituti scolastici con la presenza anche di Associazioni e Istituzioni danno la possibilità di offrire un servizio formativo più efficace ed efficiente.

In tal senso il nostro Istituto partecipa a diverse iniziative :

- o **Frequenza 200** che mira a realizzare un intervento per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica in una popolazione giovanile di età compresa tra i 10 e i 16 anni in tre città italiane, Milano, Napoli e Palermo, sostenendo centri diurni per attività di lotta contro la dispersione scolastica e la devianza minorile. Il progetto è

cofinanziato dalla Fondazione Intervita e vede la partecipazione degli I.S. Sogliano, Gabelli, Volta, Leonardo da Vinci

- **Early School LeADers** che mira a contrastare la dispersione scolastica. Sono previste attività di fotografia e di rugby nonché interventi nelle classi di gestione dei conflitti
- **Programma SID** (Scientiam Inquirendo Discere) con 11 scuole che hanno sottoscritto un protocollo di rete anche con l'USR: I.C. "2° De Amicis - Diaz" di Pozzuoli , 1°CD "G. Marconi" di Pozzuoli, I.C. "San Rocco" di Marano , I.C. "G.Falcone" di Napoli, I.C. "Augusto-Console" di Napoli , Scuola secondaria di I grado "Stabiae – Salvati" di Castellammare di Stabia, Scuola secondaria di I grado "Maiuri" di Pompei , L.S. "A. Genoio" di Cava de'Tirreni (Salerno), Scuola secondaria di I grado "Giovanni XXIII" di Cava de'Tirreni, L.S. "A.Gatto" di Agropoli.. Il Programma SID (Scientiam Inquirendo Discere) è un Programma nazionale e pluriennale di cooperazione tra Accademia Nazionale dei Lincei, MIUR e ANISN per la diffusione dell'IBSE in Italia; si è sviluppato a seguito della partecipazione dell'ANISN al Progetto Fibonacci del VII Programma Quadro dell'EU, che ha individuato Napoli come sede del TC2 (Twin Centre 2) in Italia e nella Stazione zoologica Anton Dohrn
- **Progetto BES** (inclusione dei ragazzi con svantaggi linguistici, culturali, sociali) in rete con 17° C.D. ANGIULLI, I.C. RUSSO-MONTALE, I.C. NICOLINI-DI GIACOMO

6. RISORSE STRUTTURALI

La scelta di attivare i laboratori è basata sulla convinzione che la scuola non può proporsi esclusivamente come ambito di riproduzione culturale, ma deve tendere a valorizzare la partecipazione autonoma dell'allievo al processo di costruzione delle proprie competenze, nella consapevolezza che la possibilità di costruire, rielaborare e scoprire i "saperi" in maniera esperienziale ha sempre valenza formativa.

La didattica laboratoriale rappresenta la situazione ottimale in cui coniugare *sapere* e *saper fare*, per concretizzare la dimensione formativa ed educativa dell'apprendimento.



Laboratorio di Informatica, dove si attua la diffusione dell'alfabetizzazione informatica e dell'uso di strumenti multimediali e si utilizza il computer nella didattica disciplinare.



Laboratorio Scientifico, dove si attua la didattica esperienziale.



Laboratorio Artistico, dove si sperimentano le tecniche del disegno e della pittura potenziando i linguaggi non verbali.



Biblioteca, dove si incoraggiano il piacere della lettura e l'attitudine all'ascolto con attività guidate settimanali che coinvolgono tutte le classi.



Laboratorio Linguistico, dove si amplia ed approfondisce lo studio delle lingue straniere comunitarie utilizzando strumenti multimediali.



Aula video, dove la didattica si avvale dell'uso della lavagna luminosa, del videoregistratore/lettore DVD e crea uno spazio-laboratorio che assume come obiettivo formativo la comprensione delle nuove tecnologie della comunicazione e delle procedure che le caratterizzano.



Aula polifunzionale, dove gli alunni diversamente abili trovano materiale e supporto adeguato per le attività individualizzate.



Laboratorio di manipolazione, per gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria, dove si favorisce la manualità fine e si viene incontro all'attitudine di quanti preferiscono l'operatività.



Laboratorio musicale, dove l'alunno si avvicina alla musica sperimentando vari strumenti.



Palestra, dove si aiuta l'alunno a svilupparsi fisicamente in maniera armonica, ad acquisire uno schema corporeo, a comprendere l'utilità del rispetto delle regole e della cooperazione.

Inoltre oramai quasi tutte le aule sono dotate di LIM.

La LIM facilita la comprensione da parte degli alunni dei contenuti didattici e consente una più facile memorizzazione dal momento che la lezione è supportata da più "media"

7. METODOLOGIA

L'azione didattica presuppone la centralità dell'alunno. L'impostazione del metodo di lavoro segue i seguenti criteri:

- Didattica e metodologia laboratoriale in quanto il laboratorio rappresenta una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolgendo gli alunni in attività vissute in modo condiviso e partecipato con gli altri.
- Tecnologia e multimedialità come potenziamento della metodologia didattica trasversale alle discipline in quanto non rappresentano uno "specifico apprendimento" aggiuntivo e isolato dagli altri, ma si inseriscono come uno "spazio" organico, operativo e mentale in cui realizzare esperienze nel quadro delle unità di apprendimento previste dalle Indicazioni Nazionali.
- Uscite didattiche e viaggio di istruzione come momento di conoscenza e approfondimento degli argomenti specifici delle singole discipline e completamento della formazione esperienziale.

Sono proposte nel Consiglio di classe dagli insegnanti, i quali motivano le ragioni e la finalità didattico-culturali che intendono raggiungere.

L'alunno/o con tali uscite entra in contatto diretto con il territorio e le sue risorse, mette in azione le conoscenze acquisite precedentemente per potenziarle, ampliarle e consolidarle.

Siti storici:

- Museo virtuale MAV
- Museo Nazionale:
- Certosa di San Martino
- Palazzo reale
- Catacombe di San Gennaro e San Gaudioso
- Scavi di San Lorenzo Maggiore
- Centro storico
- La Sanità
- Villaggio preistorico(Pollena Trocchia)

- Parco archeologico di Cuma
- Area archeologica e museo nazionale di Paestum
- Castel Sant'Elmo
- Roma
- Caserta

Siti scientifici/naturalistici:

- Musei di Paleontologia, Mineralogia, Zoologia
- Orto Botanico
- Osservatorio astronomico
- Città della Scienza
- Acquario
- Parco naturale del Vesuvio
- Solfatara
- Museo del mare: cultura e conoscenza del mare (Bagnoli)
- Turtle point: riabilitazione delle tartarughe marine ferite (Bagnoli)
- Oasi dunale di Legambiente a Paestum
- Masseria Beneduce: percorsi didattici a temi d'interesse (Somma Vesuviana)
- Masseria Sparano con percorso botanico
- Fattoria Didattica "masseria cortile grande" (Chiaiano)
- Fattoria Albatros
- Agriturismo "terra del sole" (Bacoli)
- Oasi naturalistica di Monte Nuovo (Pozzuoli)
- Fattoria didattica "La casa di Tonia"

Siti per attività espressive/creative

- Ludoteca comunale
- Museo PAN
- Museo Madre
- S. Gregorio Armeno: laboratorio di arte presepiale
- Zoo marine Torvaianica
- Teatro del Sole
- Biblioteca Comunale
- Teatri cittadini
- Cinema cittadini
- Botteghe artigianali del territorio

8. ACCOGLIENZA

I primi giorni di scuola possono essere i più importanti nella vita scolastica di ogni ragazzo.

Durante le prime settimane di scuola, pertanto, particolare attenzione viene riservata alla promozione del senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica ed alla creazione di un clima di serena disponibilità. Attività di socializzazione, conoscenza dei nuovi ambienti e delle regole che li governano consentono ai nuovi allievi di acquisire familiarità con luoghi e persone non ancora noti.

La scuola si propone di favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accettazione, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'istituzione.

Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo.

Sono previste le seguenti azioni:

- Presentazione dei docenti alla classe, presentazione delle strutture della scuola: luoghi, figure di riferimento, servizi; presentazione di ciascun alunno al gruppo classe;
- presentazione delle finalità educative della scuola e discussione;
- presentazione degli organi collegiali, del regolamento d'istituto;
- presentazione da parte di ciascun docente della propria disciplina (obiettivi, metodi, strumenti, contenuti, criteri di valutazione);
- riunione di tutti i genitori delle prime con il Dirigente Scolastico, che illustra il POF della scuola; disponibilità del coordinatore del consiglio di classe per colloqui individuali su appuntamento, per le famiglie che desiderano un incontro.

9. ORIENTAMENTO

L'orientamento comprende attività trasversali a tutte le discipline ed è finalizzato alla conoscenza di sé, al potenziamento dell'autostima ed alla conoscenza delle offerte lavorative e di studio presenti nel territorio.

Sono previste le seguenti azioni

- a. programmazione di attività laboratoriali comuni ai diversi ordini di scuola per permettere agli alunni sia di sperimentare concretamente le proprie attitudini e preferenze, che di conoscere la realtà scolastica che li attende
- b. incontri tra i docenti delle classi ponte per progettare e realizzare percorsi e moduli didattici da svolgersi nelle classi ponte
- c. incontro con i genitori degli alunni per presentare l'offerta formativa della scuola dell'ordine successivo
- d. incontri (e sportello) della docente FS con gli alunni di terza media per fornire informazioni sui vari tipi di scuola superiore;
- e. somministrazione agli alunni di III media di test di orientamento
- f. incontri con i genitori e con i referenti delle scuole superiori

10. VALUTAZIONE

10.1 Valutazione interna

Il processo di monitoraggio permette all'Istituto di controllare e misurare la qualità dei servizi offerti consentendo di cogliere tempestivamente l'insorgere di eventuali difficoltà e di attuare interventi ed azioni opportune finalizzate ad un pronto recupero delle criticità. Esso risponde all'esigenza di disporre degli elementi necessari per una "valutazione di sistema" capace di assumere la complessità del servizio scolastico nelle sue diverse componenti sulla base dei principi fondamentali di efficienza ed efficacia. Mediante l'attivazione di un processo di autoanalisi l'Istituto analizzerà il percorso formativo attuato, verificherà i processi e i prodotti realizzati, nonché l'efficacia degli interventi effettuati.

Allo stesso modo saranno monitorati gli indicatori relativi al successo scolastico: la frequenza e i risultati didattici.

In riferimento a questi ultimi ci sarà una verifica iniziale per stabilire il livello di partenza di ogni singolo alunno; **intermedia**, per porre l'attenzione sulle strategie d'insegnamento, sull'organizzazione stessa della proposta formativa e sulle eventuali difficoltà riscontrate dagli allievi nel conseguire gli obiettivi dell'attività proposta; **finale** per verificare il livello delle conoscenze e delle abilità conseguite dagli allievi, e per accertare il grado di autonomia personale e sociale.

10.2 Valutazione esterna

L'Istituto, consapevole dell'importanza della valutazione nazionale degli apprendimenti, partecipa al Sistema di Valutazione promosso dal MIUR e realizzato dall'INVALSI. Questo tipo di valutazione integra la normale attività di valutazione didattica. Sul piano extra-nazionale, particolare attenzione viene inoltre riservata ai risultati OCSE-PISE concernenti la rilevazione degli apprendimenti in italiano e matematica.

10.3 Valutazione didattica degli apprendimenti e del comportamento

Ai docenti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Scuola dell'infanzia

L'osservazione metodica e strutturata dei bambini è un momento fondamentale del percorso educativo. Pertanto i docenti di scuola dell'infanzia hanno predisposto una griglia per rilevare in itinere il progredire degli apprendimenti dei vari ambiti e l'andamento generale di ciascun alunno.

I criteri di riferimento sono:

- l'osservazione non richiede l'utilizzo di attività specifiche né di prove oggettive con specifici protocolli
- si tiene conto e si registra la miglior prestazione prodotta dal bambino nell'ambito delle normali attività didattiche, che abbracciano i diversi ambiti di sviluppo
- i limiti di approssimazione di questo tipo di valutazione possono essere compensati attraverso il confronto tra i docenti di sezione che operano sullo stesso gruppo di bambini

Al termine del percorso triennale, viene compilato il profilo individuale ed il traguardo di sviluppo.

Scuola primaria

La valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, come previsto dal D.L. 137/2008 e dal D.P.R. 122 del 22/06/2009- regolamento per la valutazione alunni e modalità applicative in materia.

I voti vanno dal 5 (non sufficiente) al 10 (eccellenza).

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica è espressa con giudizio sintetico.

I docenti concordano, inoltre, che la valutazione numerica, riportata nella scheda di valutazione, deve tenere conto globalmente delle prestazioni, dei processi di apprendimento in evoluzione, dell'impegno dell'allievo in relazione alla situazione di partenza. Ne consegue che il voto espresso nel documento non è solo il risultato della media aritmetica delle votazioni riportate nelle prove di verifica, ma deve tener in considerazione delle osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento.

Il D.P.R. 122/2009 prevede, infine, che, al termine della classe quinta della scuola primaria, si certifichino, in decimi, le competenze acquisite dagli alunni.

Scuola secondaria di primo grado

La valutazione periodica ed annuale del singolo alunno ha per oggetto:

- il processo di apprendimento, (considerando i punti di partenza, i progressi conseguiti in itinere, il potenziale e lo stile cognitivo, le attitudini e gli interessi, gli atteggiamenti e la motivazione, le condizioni ambientali, fisiche e psichiche)
- il comportamento
- il rendimento scolastico, inteso come livello di conoscenze e di abilità raggiunto.

L'attestazione dei traguardi intermedi raggiunti progressivamente negli apprendimenti e la valutazione del comportamento dei singoli alunni è affidata a schede di valutazione appositamente predisposte.

I documenti di valutazione periodica e finale sono adottati dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli Art. 4 comma 4 e Art. 14 comma 2 del DPR 8 marzo 1999 n°275.

La valutazione degli apprendimenti nelle aree disciplinari e il comportamento è espressa in decimi.

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica è espressa con giudizio sintetico.

I voti nelle aree disciplinari vanno dal 4 (gravemente insufficiente) al 10 (eccellenza).

I voti relativi al comportamento seguono dei criteri educativi definiti dal Collegio dei Docenti e vanno dal 5 al 10. Per l'attribuzione del voto di condotta inferiore a sei si rimanda a quanto fissato dal comma 2 art. 7 del D.p.r. 122/09.

Preliminarmente, ai fini della validità dell'anno scolastico, dovrà essere accertata per ciascuno alunno la frequenza alle lezioni per almeno 3/4 dell'orario annuale di ogni singola disciplina. Gli organi di istituto stabiliscono preventivamente eventuali deroghe connesse a particolari tipologie di assenze.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno ottenuto una valutazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline e nel comportamento.

Il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si conclude con un esame di Stato. Dopo aver verificato la validità dell'A.S. sotto il profilo delle assenze, il Consiglio di Classe esprime un giudizio di idoneità o non idoneità per l'ammissione all'esame. Tale giudizio è espresso sulla base delle valutazioni (assunte a maggioranza dal C.d.C.) relative alle singole discipline e al comportamento.

Sono ammessi all'esame gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in tutte le discipline e nel comportamento.

La Valutazione degli alunni con disabilità certificata (legge 104) è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Essa è espressa con voto in decimi e con le modalità già indicate. Per l'esame conclusivo del primo ciclo si possono prevedere prove scritte differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale. Le prove differenziate hanno uguale

valore di quelle ordinarie ai fini del conseguimento del diploma di licenza e del superamento dell'esame. Nelle situazioni di particolare gravità, in cui possono mancare i presupposti per poter sostenere l'esame di stato (per il mancato raggiungimento degli obiettivi P.E.I.) e/o per poter costruire prove differenziate idonee, l'alunno potrà terminare la scuola secondaria di primo grado con il rilascio di un attestato di credito formativo utile per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive. (Protocollo di accoglienza per alunni/e diversamente abili)

Per la valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, le prove, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni oggettive di tali alunni. Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi idonei previsti nel Piano Educativo Personalizzato.

11. FORMAZIONE, RICERCA, INNOVAZIONE

La scuola risponde alle esigenze formative dei docenti in relazione alle continue evoluzioni del sistema scuola e alle specifiche conoscenze tecniche, didattiche, pedagogiche e metodologiche tese alla valorizzazione delle competenze.

Particolarmente curata è la formazione e /o l'aggiornamento dei docenti sui seguenti temi:

- la sicurezza;
- l'uso delle ICT
- le Indicazioni Nazionali
- le problematiche relative al disagio
- l'insegnamento delle scienze

I percorsi di formazione sono svolti anche in rete con altre scuole cosicché la presenza di docenti appartenenti a scuole diverse stimola e rende più costruttivo il confronto. Sono altresì incentivate le attività di ricerca e innovazione e in tale ottica, ed in conformità con quanto richiesto dalla normativa sul codice digitale, la scuola ha provveduto ad istituire un proprio sito web all'indirizzo: www.volinocrocearcoleo.it. Oltre a costituire un valido strumento di diffusione e divulgazione delle informazioni, esso rappresenta una preziosa risorsa per lo sviluppo di sperimentazioni didattiche innovative (quali ad esempio lezioni virtuali, utilizzo di piattaforme di e-learning, sviluppo della creatività sul web) fruibili da parte degli alunni anche mediante le avanzate apparecchiature multimediali (LIM) di cui l'Istituto dispone.